Verso le elezioni, la lista civica Vespri Siciliani lancia il suo candidato sindaco: Aziz

Nell’attesa di capire quali saranno le mosse del centrodestra e del centrosinistra, nello scacchiere delle candidature iscrive il suo nome il movimento politico “Vespri Siracusani”. Nato dall’incrocio di esperienze diverse, dalla destra sociale alla sinistra radicale, ha deciso di correre con un proprio candidato sindaco, al di là delle coalizioni e degli schieramenti. Il candidato a sindaco della lista sarà Abdelaziz Mouddih, per tutti semplicemente Aziz. Imprenditore nel settore della ristorazione, da decenni opera nel territorio siracusano. Tre i punti cardine del programma elettorale: rilancio economico sociale, sicurezza, vigilanza della città.
Il movimento politico si è costituito a luglio dello scorso anno. In quella occasione, venne chiarito che i “Vespri Siracusani” guardano ad alleanze a destra o sinistra ma “mai con il Movimento 5 Stelle”: precisazione del co-fondatore Giuseppe Giganti. “Si può costruire un città multicolore, che dovrà operare per l’integrazione dei nuovi siracusani, una gestione turistica brillante, un commercio ordinato. Unire le forze porterà una ventata di entusiasmo per la rinascita della città”, le parole in quella occasione di Aziz Mouddih.

Siracusa. Trasporto pubblico, Ficara (M5S): "Subito l'acquisto dei nuovi bus"

“Che l’attuale crisi dell’Ast fosse un’opportunità da cogliere per il Comune di Siracusa, lo avevamo detto subito. Ciò non toglie il ritardo e la disattenzione pluriannuale sul tema da parte degli ultimi sindaci, compreso Italia”. L’ex parlamentare del Movimento 5 Stelle Paolo Ficara interviene così sulla vicenda che riguarda l’addio dell’azienda siciliana trasporti a Siracusa. Ficara ricorda “le somme ferme nelle casse del Comune (quasi 2 milioni di euro) per il rinnovo del parco autobus. Somme – ricorda l’ex parlamentare – trasferite dal Ministero delle Infrastrutture già nel 2021, nell’ambito del Piano Strategico della Mobilità Sostenibile. Siracusa beneficia di oltre 22 milioni di euro per il periodo 2019/2033; 2 milioni invece le somme per gli anni 2019/2023. Da quando, nel luglio 2021, il Comune ha comunicato al Ministero il piano di acquisto (che prevede tutti nuovi autobus elettrici e la relativa infrastruttura), pare si sia completamente dimenticato di queste somme, almeno fino alla vigilia di Capodanno quando si è ricordato di impegnarle e di voler stipulare una convenzione con l’Ast per il relativo acquisto. Viste le ultime vicende e la crisi dell’Azienda Siciliana Trasporti – dice Paolo Ficara con il M5S Siracusa – chiediamo all’amministrazione Italia di non perdere altro tempo e avviare subito le procedure per l’acquisto dei nuovi bus, con i primi 2 milioni di euro. I nuovi autobus devono restare nella disponibilità del Comune che potrà darli in gestione a chi svolgerà il servizio di trasporto pubblico a Siracusa, sperando non facciano la stessa fine dei due minibus elettrici, pagati, ma fermi nei garage da oltre un anno”. L’ex deputato evidenzia come il trasporto pubblico locale a Siracusa sia “agli ultimi posti in Italia come offerta e

numero di passeggeri. “Anche su questo tema- la sollecitazione di Ficara- la nuova amministrazione dovrà decisamente cambiare pagina, pur ricevendo in eredità un nuovo affidamento in chiusura di mandato dell’attuale giunta. Da mesi – precisa il M5S Siracusa – dialoga con quelle forze politiche che vogliono una discontinuità con il recente passato, abbandonando la strada delle chiacchiere e della fuffa per lasciare spazio ai fatti”. Con la determina 635 del 21 febbraio scorso, il Comune di Siracusa ha messo nero su bianco la volontà di cercare un nuovo operatore sul mercato, con la formula dell’affidamento diretto per un periodo massimo di due anni. Il servizio, in proroga da anni, sarebbe comunque scaduto il 31 marzo.

Sanità dal volto poco umano, disavventura dell'ex sindaco Fausto Spagna all'Umberto I

Non sono anni facili per la sanità pubblica siciliana. La percezione del livello di assistenza e della qualità dei servizi offerti è ai minimi storici per una serie di concause, da quelle strutturali a quelle umane. Su nessuna, però, il management regionale e provinciale è riuscito ad incidere più di tanto, se non per spot.
L’ultimo racconto di una “disavventura” con la sanità pubblica siracusana riguarda l’ex sindaco, Fausto Spagna. A raccontare cosa è accaduto, sui social, è la moglie.
“Non è un paese per vecchi. Un uomo anziano non è che una cosa miserabile, una giacca stracciata su un bastone”, è lo sfogo iniziale. Ma cosa è accaduto? “Dopo un’attesa di 1 ora e 30 minuti, un anziano signore finalmente è entrato nello studio

dell’otorinolaringoiatra di turno dell’Ospedale Umberto I di Siracusa”. L’anziano signore p proprio Fausto Spagna. “Aveva pagato il suo ticket, aveva atteso tutto il tempo necessario, in mezzo a tanti altri pazienti, seduto nello squallido corridoio con qualche sedile divelto in mezzo ai pochi fortunati che avevano conquistato un posto a sedere. Nessuno sapeva quando sarebbe stato il proprio turno perché nessuno si era preso cura di distribuire un numeretto che facesse almeno giustizia dell’ordine di arrivo o di orario dell’appuntamento.
Quando è entrato nello studio, la specialista aveva gli occhi bassi su qualche foglio sulla scrivania e ha a malapena risposto al saluto. L’anziano signore si è seduto nella poltrona per la visita ed il medico ha preso l’audioscopio, lo ha avvicinato ad un orecchio: è pulito, tutto ok. Lo ha avvicinato all’altro orecchio: è pulito, tutto ok. La visita è durata 7 secondi netti. Quasi 3 euro al secondo. La donna che ha accompagnato l’anziano signore ha provato a dire al medico che il problema è la perdita improvvisa dell’udito. Ma anche la specialista dell’udito non ha sentito e comunque non ha risposto. L’anziano signore, perplesso, se ne torna a casa”.
Finita qui? No, il racconto prosegue. “Compresa nel ticket pagato, c’è anche la visita audiometrica e questa mattina l’anziano signore attende un’altra ora e mezza nello stesso corridoio squallido, con il sedile divelto. Tante persone si aggirano confuse e anche oggi nessuno sa quando sarà il proprio turno. Finalmente il tecnico audiometrista apre la porta e fa entrare l’anziano signore. Lo accoglie con l’aria scocciata. E’ nervosa ed è anche piuttosto scortese, ma tanto lui è vecchio e malfermo a causa di una recente febbre e l’audiometrista capisce che non ci sarà alcuna reazione. Oltretutto è anche un vecchio per bene che non avrebbe comunque reagito alla scortesia ostentata e gratuita. Lo fa entrare in una cabina, gli fa due domande che lui non sente bene e dopo 2 minuti l’anziano è fuori dalla cabina. Lo fa sedere accanto ad un tavolino di metallo, prende appunti e dopo due minuti l’audiometrista esce dalla stanza. Ritorna con

un tracciato su un foglio sottoscritto da un medico, che però non si è visto. Ora con il referto dell'otorinolaringoiatra che recita laconicamente 'Otoscopia: MMT integra nella norma' e con con la rilevazione audiometrica del tecnico, sottoscritta dal medico che non si è visto che svela la diagnosi di ipocusia bilaterale percettiva, l'anziano signore può tranquillamente tenersi il suo problema di improvvisa perdita dell'udito e nessuno dei medici si è curato di disporre ulteriori accertamenti o terapie. Ma una strada c'è – l'amara conclusione di Costantina Macciocu – è verso l'aeroporto, verso Milano, verso un buon centro privato di otorinolaringoiatria che possa prenderlo in cura sul serio". Alla faccia della sbandierata (dalla politica regionale) sanità di qualità sotto casa, alle volte ed anche per piccoli problemi pare non esserci scampo: viaggio della speranza verso altri ospedali, verso altri specialisti. Verso un altro approccio, più umano e veramente sanitario.
"Nell'Ospedale di Siracusa ci sono ottimi medici e ottimo personale sanitario e qualcuno ho avuto la fortuna di incontrarlo, ma tra loro non si possono annoverare i protagonisti di questa storia".

Incidenti: "Dovete sempre tornare a casa", le toccanti parole di Deborah Lentini ai ragazzi

L'ultima assemblea d'istituto del Liceo Quintiliano di Siracusa è stata molto di più di un momento di confronto sulle tematiche che riguardano la scuola. Al Pattinodromo della

Cittadella dello Sport, i ragazzi hanno incontrato Deborah Lentini, presidente dell'Associazione Familiari Vittime della Strada ed il comandante della Polizia Stradale Antonio Capodicasa. Parole, quelle della mamma di Stefano, che hanno colpito ancora una volta nel segno, arrivando dritto al cuore di chi ha ascoltato il racconto del suo dolore, che è quello di una madre che perde il proprio figlio di soli 17 anni e che si può immaginare, certo, ma di certo non sentire nella sua atrocità. L'impegno di Deborah Lentini è quello di una donna che spera con tutte le forze che ha che con la sua testimonianza possa evitare altre tragedie lungo le strade. "Quanto è duro l'asfalto …"- ha detto ai ragazzi- "Dovete sempre tornare a casa, perché sulle strade si muore". […]. Il Comandante Capodicasa ha parlato anche di numeri, freddi, crudi quanto significativi: 1 morto per strada ogni 3 ore, 9 persone al giorno che perdono in questo modo la vita. "Occorre buon senso sulla strada- ha aggiunto il Dirigente della Polstrada- non bisogna deresponsabilizzare puntando il dito su tutto meno che sul conducente, perché il 96% degli incidenti stradali è causato da un errato comportamento del conducente per la sua cecità attentiva." Agli studenti ha parlato anche il docente Pino Blundo, che ha puntato l'attenzione sull'altissima probabilità di distrarsi alla guida in una società che ci vede sempre di fretta, disattenti, spesso chiusi nei nostri pensieri". Un cambiamento radicale è quello che serve, devono saperlo i ragazzi, devono saperlo anche e spesso soprattutto gli adulti. La dirigente scolastica, Simonetta Arnone punta molto su una questione che va oltre l'ambito stradale e diventa questione educativa, su cui la scuola e la collettività – questo il messaggio che parte dal liceo Quintiliano, anche attraverso i social – sono chiamate a rispondere. Significativa la frase utilizzata sulle pagine social della scuola per ben spiegare e sintetizzare il concetto: "Prima di me e oltre me c'è la realtà, c'è "l'altro" di cui occorre tenere conto, per cui vale la pena offrire la propria attenzione".

Chiedono soldi ad un dipendente per "agevolare" il permesso di soggiorno: denunciati

Agenti del Commissariato di Pachino hanno denunciato un uomo ed una donna, di 65 e di 64 anni, per il reato di truffa. I due si facevano consegnare 2.200 euro, approfittando della buona fede di un loro dipendente tunisino. La somma, hanno accertato le indagini, era stata richiesta come “contropartita” per agevolare l’ottenimento di un permesso di soggiorno.

Il Riesame conferma i domiciliari per i due consiglieri comunali di Portopalo arrestati

Restano ai domiciliari i due consiglieri comunali di Portopalo accusati di tentata concussione. Il Riesame ha confermato la misura cautelare per Corrado Lentinello e Rachele Rocca. Revocati, invece, i domiciliari per Antonino Rocca, ex consulente del sindaco della cittadina all’epoca dei fatti contestati.

Per l’accusa, i tre avrebbero operato pressioni per ricevere favori e dazioni di denaro da imprenditori che svolgevano servizi per conto del Comune di Portopalo. Nel faldone d’indagine anche le dichiarazioni delle presunte vittime e alcune intercettazioni telefoniche. Accuse respinte con fermezza dai tre indagati, difesi dall’avvocato Giuseppe Gurrieri.

Nuovo presidente per Legambiente Siracusa, è Francesco Gallo

Francesco Gallo, 27 anni, laureando in Architettura, è il nuovo presidente di Legambiente Siracusa. È stato eletto nel corso dell’assemblea che si è tenuta ieri pomeriggio, alla quale hanno partecipato Giuseppe Alfieri e Vanessa Rodano, rispettivamente presidente e direttrice di Legambiente Sicilia.
Nel corso dell’incontro, il nuovo presidente – impegnato dal 2019 nel mondo del volontariato anche come attivista di Friday For Future e di Libera – ha indicato i temi principali su cui lavorerà l’associazione nei prossimi mesi: lotta ai cambiamenti climatici e strategie di adattamento e mitigazione dei danni che producono (come dimostrano le recenti alluvioni che si sono abbattute anche sul nostro territorio), conversione ecologica dell’economia, a partire dal polo industriale, tutela del paesaggio e delle aree naturali.
Su quest’ultimo fronte, ha preannunciato per il prossimo 19 marzo un’iniziativa per la tutela della “Pillirina”, volta a sostenere la battaglia anche legale che Legambiente e altre associazioni stanno conducendo da anni a difesa di questo

splendido tratto di costa e della sua biodiversità.

"C'è Fede senza Perdono?", incontro con Gemma Calabresi Milite

“C’è Fede senza Perdono?” è l’interrogativo al centro dell’incontro che si terrà oggi, venerdì 24, alle ore 17.30 all’Auditorium dell’Istituto “Luigi Einaudi” di Siracusa. Interviene Gemma Calabresi Milite, vedova del commissario Luigi Calabresi, morto in un attentato durante gli anni di Piombo, nel 1972.
Nel corso dell’incontro, moderato dall’avvocato Cristina Alicata, Gemma Calabresi Milite parlerà del suo libro “La crepa e la luce” nel quale racconta il cammino intrapreso dal giorno dell’omicidio del marito. “Una strada tortuosa che, partendo dall’umano desiderio di vendetta di una ragazza di 25 anni con due bambini piccoli e un terzo in arrivo, l’ha condotta, non senza fatica, al crescere i suoi figli lontani da ogni tentazione di rancore e rabbia e all’abbracciare, nel tempo e con sempre più determinazione, l’idea del perdono”. Una sincera testimonianza sul senso della giustizia e della memoria. Concluderà don Andrea Zappulla, direttore dell’Ufficio diocesano di Pastorale penitenziaria. “Stiamo guardando al perdono visto da diverse angolature e nelle relazioni che il perdono può avere con pace, giustizia, misericordia – spiega don Andrea Zappulla -. Un percorso di cinque incontri che servono per riflettere sulla dimensione del perdono. In ciascun uomo c’è l’esigenza di essere perdonati e di perdonare. In questo quarto incontro Gemma Calabresi Milite ci parlerà del cammino di fede che ha fatto

alla luce degli eventi che le sono accaduti. Un cammino di giustizia riparativa alla luce di un forte cammino di fede. Lei di fronte al male subito ha scelto la via del bene e del perdono. Nel libro racconta dal momento in cui fu ucciso il marito fino ad oggi. Lei utilizza l'immagine del ponte: il perdono è come un ponte, c'è chi lo percorre partendo da una parte chi dall'altra ma a metà strada ci si incontra e ci si riconosce. Il perdono è l'unica via che rende liberi".
E' il quarto appuntamento del ciclo di incontri su "Il Perdono: uno spazio fragile" organizzato dall'Ufficio Diocesano di Pastorale Penitenziaria in collaborazione con la Caritas diocesana, l'ISSR San Metodio, il Centro Culturale San Massimiliano Maria Kolbe, il Centro di Solidarietà, la Libera Associazione Forense e la sezione di Siracusa dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani.

Nuovo guasto alla rete idrica, disagi alla Borgata e Ortigia

Nuovo guasto alla rete idrica, nuovi disagi nella zona centrale della città. Particolarmente colpite da un'importante perdita idrica prodotta dalla rottura di una condotta di adduzione al Serbatoio Teracati sono le zone della Borgata e di Ortigia. La Siam, la società che gestisce il servizio idrico nel capoluogo, annuncia che le squadre di tecnici sono al lavoro per la riparazione e per il ripristino del regolare servizio "nel più breve tempo possibile". Ulteriori notizie, anche sulla tempistica, saranno fornite non appena il quadro sarà più chiaro.

M5s-Pd, prove di intesa anche a Siracusa. Intanto insieme difendono l'ospedale di Lentini

A pochi mesi dalle elezioni amministrative, il Pd e il M5s di Siracusa sembrano sempre più vicini. Il primo indizio lo aveva fornito nei giorni scorsi il commissario del Partito Democratico, il senatore Antonio Nicita, che aveva rivelato alcuni incontri informali avvenuti nei giorni scorsi. Adesso, l'intesa politica chiama in causa due deputati regionali siracusani: Tiziano Spada (Pd) e Carlo Gilistro (M5s). I due hanno ancora una volta portato al centro dell'attenzione della commissione Salute dell'Ars – di cui è componente Gilistro – il caso dell'ospedale di Lentini. Mancano i medici e la popolazione dell'area nord della provincia non nasconde la preoccupazione per la qualità dell'assistenza sanitaria, innanzitutto al Pronto Soccorso. Domani a Lentini giornata di mobilitazione con la presenza anche delle istituzioni locali e di comitati cittadini.

"Non si può più ignorare l'urgenza di una soluzione definitiva per evitare il rischio collasso delle attività", commenta Carlo Gilistro. "L'assenza di personale medico potrebbe condurre a nuovi e più seri rischi nel livello di assistenza sanitaria della zona nord della provincia di Siracusa. Più volte ho sollecitato sul tema l'assessore Volo e insieme al deputato del PD, Tiziano Spada, abbiamo congiuntamente proposto un piano di intervento per soluzioni nel breve e nel medio periodo".

Per Tiziano Spada, "l'assenza di medici mette a rischio la salute e la sicurezza degli abitanti di gran parte dei 391

comuni dell’Isola. Per questo, la politica ha l’obbligo di trovare le soluzioni idonee a risolvere il problema in maniera definitiva”. Per questo, insieme al cinquestelle Gilistro, anche Spada ha posto l’attenzione sul caso dell’ospedale di Lentini. “Abbiamo ribadito l’importanza strategica del nosocomio lentinese e venerdì saremo presenti alla mobilitazione indetta dai comitati territoriali e dalle istituzioni di Lentini, Carlentini e Francofonte, a cui parteciperanno le associazioni di categoria e i rappresentanti della società civile. L’obiettivo – conclude Spada – è catalizzare l’attenzione su una questione che da troppo tempo incide su migliaia di cittadini e sui loro bisogni”.